

SS. MESSE DAL 28 MAGGIO AL 4 GIUGNO

DOMENICA 28 Maggio PENTECOSTE

8.30 Cà Vio † Severina Valleri † Targetta Isaia
11.00 Cavallino † Nello Zanella
11.15 Cà Vio † Senigalia Erminio e Orazio Angela

LUNEDI' 29 Maggio Cavallino Beata vergine Maria Madre della Chiesa (18.00 Rosario) 18.30 † Moschino Anna ed Etorina

MARTEDI' 30 Maggio Cà Vio (18.00 Rosario) 18.30
Per le comunità

MERCOLEDI' 31 Maggio Cavallino Visitazione della Beata Vergine Maria (18.00 Rosario) 18.00 Per la comunità

GIOVEDI' 1 Giugno Cà Ballarin S. Giustino Martire (18.10 Vespro) 18.30 Per le comunità

VENERDI' 2 Giugno Cà Vio (18.10 Vespro) 18.30 †

Margherita e Luigi † Nardin Danilo, Don Loris, Zanini Giuseppe, Luigia e fam.

SABATO 3 Giugno

18.00 Cà Ballarin Per le Comunità

19.00 Cavallino Secondo intenzione

DOMENICA 4 Giugno SANTISSIMA TRINITA'

8.30 Cà Vio † Zanella Gianluca e Fam Zanelò e de Bortoli

9.45 Cavallino Per le comunità

11.15 Cà Vio † Scarpi Romano e Suanna † Viglino Luciano (ann)

FIORETTO MAGGIO CATECHISMO

ULTIMO APPUNTAMENTO del fioretto di Maggio.

Mercoledì 31 Maggio ore 20.30 Verde Ambiente (davanti chiesa Cà Vio)

FIORETTO MAGGIO SERALE

Il rosario serale sarà una sera a settimana nei seguenti luoghi e date:

29 Maggio ore 20.30 Chiesa Cà Vio piazzale e inaugurazione del capitello della Madonna

31 Maggio ore 20.30 Verde Ambiente (davanti chiesa di Cà Vio) Conclusione Messe di Maggio tutti insieme adulti e bambini del catechismo con esposizione della Madonna della Consolazione

In caso di pioggia il rosario si farà nelle chiese adiacenti

Consiglio Pastorale Parrocchiale

Ore 20.30 Cà Vio in patronato si terrà incontro Consiglio Pastorale Parrocchiale Ecco odg.

- 1) Verifica quaresima e settimana Santa
- 2) Attività Estive
- 3) Ripresa dell'anno pastorale
- 4) Varie ed eventuali (da far recapitare a don Fabio entro lunedì)

IL FOGLIETTO

PARROCCHIE SACRO CUORE (CÀ VIO) E S.MARIA ELISABETTA (CAVALLINO) DOMENICA 28 MAGGIO 2023
(ANNO 4° NUMERO 27)

DOMENICA DI PENTECOSTE (ANNO A)

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirène, Romani qui residenti, Giudei e proseliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio». Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE *Rit Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.*

Benedici il Signore, anima mia! Sei tanto grande, Signore, mio Dio! Quante sono le tue opere, Signore! Le hai fatte tutte con saggezza; la terra è piena delle tue creature.

Togli loro il respiro: muoiono, e ritornano nella loro polvere. Mandi il tuo spirito, sono creati, e rinnovi la faccia della terra.

Sia per sempre la gloria del Signore; gioisca il Signore delle sue opere. A lui sia gradito il mio canto, io gioirò nel Signore.

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI

Fratelli, nessuno può dire: «Gesù è Signore!», se non sotto l'azione dello Spirito Santo. Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono

diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune. Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SEQUANZA ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.
Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.
Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.
Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che è sanguina.
Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.

Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.
Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Parola del Signore

Lode a te o Cristo

TESTIMONIANZE DA LOURDES

Ciao a tutti sono Giulia, appena mi è stata proposta l'opportunità di andare a Lourdes, l'ho accettata subito perché era un'esperienza che volevo fare da qualche anno. Prima di partire la paura era tanta, ma questa è sparita completamente quando ho iniziato a spingere la prima carrozzina. Anche se il viaggio e l'esperienza in se possono sembrare faticose, tutta la fatica viene ripagata dai numerosi sorrisi di queste persone "malate". Grazie a tutti coloro che mi hanno permesso di fare questa esperienza (parroco in primis), ma un grazie ancora più grande a tutte le persone che abbiamo conosciuto durante il pellegrinaggio. **G.B.**



Io sono andata a Lourdes, grazie a don Fabio che aveva lanciato questa proposta nel nostro gruppo del post cresima e la proposta è stata subito accolta con grande entusiasmo. Quando sono partita avevo paura di sbagliare, di non riuscire a fare tutto ciò che era nei miei compiti. Poi arrivata, ma anche in treno, ho capito che l'unica cosa che era giusto fare era ridere con i malati e dare loro gioia senza commiserarli della malattia che hanno. All'inizio non sapevo realmente cosa aspettarmi, ma quando sono arrivata ho subito capito quali emozioni o "cambiamenti" avrei riscontrato nello stare qui. Ho affrontato nuove esperienze come, ad esempio, dare il bicchiere d'acqua alle persone in carrozzina durante la messa. Per questo incarico ci avevano detto di non aspettarci chissà cosa ma abbiamo riscontrato come questo servizio sia stato indispensabile in quei momenti. Senza rendercene conto nel nostro piccolo abbiamo fatto tanto. Non vedo l'ora di poterci ritornare per riuscire a provare nuove emozioni. **G.L.**

Ho deciso di partire per Lourdes per provare una nuova esperienza, mettermi alla prova e cercare di aiutare persone in difficoltà. Torno da questa settimana profondamente cambiata. Ho imparato che le difficoltà non sono solo fisiche e che oltre a spingere una sedia a rotelle, si può essere di grande aiuto anche solo ascoltando. Ho imparato che nonostante l'età, le condizioni di salute, la provenienza e le esperienze passate, un gruppo di sconosciuti può diventare una famiglia anche dopo appena qualche giorno passato insieme. Ho conosciuto persone meravigliose, con un cuore grande, sempre pronte con una parola dolce e di conforto, disposte a supportarti in ogni caso. Ho imparato ad abbattere la mia timidezza e a non nascondere le emozioni, i sorrisi ma anche i pianti. Ho dato tutta me stessa senza aspettarmi nulla in cambio ma anzi, ricevendo molto di più di quello che potessi immaginare. Ho visto persone commuoversi davanti ad un segno di pace durante la messa, occhi lucidi di lacrime e altri pieni di gioia di vivere. Ma soprattutto ho imparato che (e cito le parole di un pellegrino che ho avuto il piacere e l'onore di conoscere), nelle nostre vite ognuno ha la propria croce, ma è bello e importante sapere che non siamo mai soli a portarla avanti. **G.B.**

Mi chiamo Beatrice e quest'anno per la prima volta ho partecipato al pellegrinaggio con l'associa-



zione UNITALSI AZIENDALE VENEZIA a Lourdes. Partire per questa nuova avventura è stato difficile poiché all'inizio ero molto titubante, però ad oggi se non lo avessi fatto me ne sarei pentita. Nei sette giorni di pellegrinaggio a Lourdes ho avuto modo di conoscere persone con disabilità differenti tra loro, ma tutti con la stessa gioia negli occhi di essere a Lourdes e ascoltare la parola del Signore. Questa esperienza rimarrà un segno indelebile nel mio cuore perché anche se breve mi ha fatto cre-

scere molto mentalmente e mi ha insegnato a non fermarmi ai pensieri delle persone, ma imparare a sconfiggere ogni barriera della diversità. Ringrazio infinitamente Don Fabio per avermi convinto a partecipare senza che i miei dubbi prendessero il sopravvento, chi ha seguito il percorso a Lourdes ed infine il gruppo di amici e compagni di avventura che mi sono stati vicini in giorni importanti per la mia vita. È un'esperienza che spero tutti possano fare almeno una volta nella vita e con grande gioia posso dire che sicuramente l'anno prossimo parteciperò nuovamente. **B.B.**

Quella di quest'anno è stata la mia seconda esperienza come barelliere a Lourdes, avendo già vissuto quest'esperienza me l'aspettavo uguale alla volta scorsa, ma è stato l'opposto, perché ho incontrato persone diverse e le persone con cui sono partito erano diverse, ma la cosa che mi è piaciuta di più è il fatto che ogni sorriso che vedevo nelle facce di chi stava più male di me, anche se in quel momento ero a pezzi riusciva a tirarmi su e aiutarmi anche con i miei problemi, e ricordarsi tutto ciò dopo il ritorno nella vita di tutti i giorni penso sia l'appagamento più bello e gratificante che si possa ricevere **F.E.**

Beh è difficile! Parto col dire che è difficile parlare di qualcosa che ti lascia senza parole, in senso buono ovviamente, però questa esperienza devo ammettere che è stato un toccasana per me e per il mio essere cristiano. Vedere tutte quelle persone che nelle loro condizioni fanno tutti quei km per andare a Lourdes, mi ha messo dentro di me una sensazione che non riesco nemmeno a spiegare. Tutte quelle persone (sorelle, pellegrini, battellieri, preti, ammalati) sono state di grande aiuto e conforto nel mio cammino, quindi l'unica che cosa che riesco a dire è veramente grazie, sia per chi mi ha proposto quest'esperienza e che mi ha accompagnato in questo sia spiritualmente che fisicamente. Non dico altro che arrivederci per il prossimo anno per chi ci sarà. **M.A.**



Per me Lourdes è stata un'esperienza bellissima che mi ha ispirato molto e che consiglio a tutti, ho conosciuto persone che nonostante le loro malattie e le loro disabilità hanno avuto il coraggio e la forza di andare avanti senza arrendersi e questa non è una cosa da poco. Al Lourdes ho fatto amicizia con molte persone e ho avuto modo di conoscere più a fondo i miei compagni di viaggio e ho capito che non siamo solo amici, siamo una famiglia. La parte più bella del Lourdes per me è stato il Flambeaux, io assieme ad altre 11 persone, 6 ragazze tedesche e 5 ragazzi del mio gruppo, abbiamo portato le candele durante la processione e quando siamo rientrati abbiamo detto l'Ave Maria in 5 o 6 lingue diverse. Sicuramente io l'anno prossimo tornerò al Lourdes perché è un'esperienza che ti invoglia a ripeterla. **G.E.**

Quando Don Fabio mi ha proposto di andare a Lourdes a fare il barelliere... pensavo che sarebbe stato un viaggio interessante, ma per me è stato molto di più. È stata un'esperienza umana che non dimenticherò facilmente, fatta anche di molta stanchezza e tanto impegno, ma soprattutto di sorrisi, di tenerezza, semplicità, genuinità e simpatia. Mi sentivo in pace con l'universo e con Dio... sentivo che stavo facendo una delle cose più belle e più importanti: aiutare le persone che hanno bisogno. Che altro dire? È "un'avventura" che consiglierai a tutti i giovani e che spero tanto di rifare. **P. P. D.**